

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(PICCIONI)

di concerto col Ministro delle Finanze

(MARTINELLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 NOVEMBRE 1963

Esenzione fiscale in favore del Centro culturale di Villa Serbelloni a Bellagio

ONOREVOLI SENATORI. — La Principessa Eila della Torre e Tasso, deceduta il 20 giugno 1959, ha lasciato in eredità alla Fondazione Rockefeller i beni di cui era proprietaria a Bellagio e cioè la storica Villa Serbelloni con parco e terreni annessi. Il munifico lascito aveva lo scopo di dotare la Fondazione di un edificio in cui potesse avere degna sede un « Centro internazionale di collaborazione scientifica ed artistica », che la Fondazione stessa si proponeva di istituire, Centro che poi è effettivamente sorto con residenza nella suddetta villa.

La Fondazione Rockefeller opera da tempo nel nostro Paese con notevoli risultati nei più diversi campi, da quello della lotta contro la malaria a quello della ricerca scientifica e delle borse di studio.

Dal 1923 all'aprile 1961 la Fondazione ha speso in Italia, per attività di vario genere, \$ 3.922.100; la medesima si propone ora di

investire somme notevoli nella gestione della Villa Serbelloni.

La suddetta Fondazione, che ha ottenuto esenzioni tributarie in quasi tutti i Paesi in cui essa possiede stabili istituzioni, ha chiesto al Governo italiano, per il tramite della Ambasciata degli Stati Uniti d'America, di ottenere l'esenzione dalle imposte dirette e di consumo, nonché dai diritti doganali per i materiali di arredamento e di gestione del Centro sopraindicato.

Per venire incontro a tale richiesta è stato predisposto il qui unito disegno di legge. In merito si aggiunge che nella legislazione italiana esiste già un analogo precedente sulla materia in quanto con decreto legislativo 29 settembre 1947, n. 1478, all'Istituto svizzero in Roma vennero accordate agevolazioni fiscali analoghe a quelle richieste ora dalla Fondazione Rockefeller a favore del Centro internazionale in questione.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Gli immobili adibiti a sede del Centro culturale a Bellagio dalla Fondazione Rockefeller, e di proprietà della Fondazione stessa, sono esenti dalle imposte dirette, tasse e contributi di qualsiasi natura, sui terreni e sui fabbricati e dalle relative sovrimposte, comunali e provinciali.

Saranno, altresì, esenti dall'imposta di consumo i materiali da impiegarsi per lo adattamento e le riparazioni degli immobili, nonchè i mobili destinati all'arredamento dei locali del Centro, il gas e l'energia elettrica per l'illuminazione e per altri usi, consumati nei locali stessi.

I materiali, mobili, libri ed altri oggetti, necessari alla costituzione ed al funzionamento del Centro, saranno esenti dai diritti doganali dovuti per l'importazione e non saranno soggetti a disposizioni restrittive vigenti per l'importazione medesima.

Detti materiali, mobili ed oggetti, non potranno essere ceduti a titolo oneroso o gratuito nel territorio della Repubblica italiana, senza il preventivo assenso delle Autorità italiane, e il pagamento dei diritti non corrisposti per effetto delle esenzioni usufruite.

Art. 2.

Il Centro di cui all'articolo precedente cesserà di fruire delle predette esenzioni fiscali qualora gli Stati Uniti d'America non concedano le medesime esenzioni, sia per i tributi federali, che per quelli statali e locali a favore di un analogo Istituto italiano operante negli Stati Uniti.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.